

CONSULTAZIONI PUBBLICHE AFFIDAMENTO SERVIZI DI TPL

Ambito C – Bacino NORD EST

3° Incontro di consultazione degli operatori economici di TPL



AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE

corso Marconi 10 10125 TORINO

Cod. Fiscale 97639830013

tel 011 302.52.11/23

fax 011 302.52.00

mail info@mtm.torino.it

pec mtm.torino@cert.ruparpiemonte.it

sito www.mtm.torino.it

15/11/2024

MATERIE DI CONSULTAZIONE

Materie specifiche di definizione per la definizione delle future procedura di gara

Livello di servizio
specifico del Territorio

Esigenze di mobilità
specifiche del Territorio

Obiettivi ed attese
specifiche del Territorio

- Infrastrutture:**
Movicentro, fermate,
punti d'interscambio
- Interoperabilità e
integrazione dei servizi**
- Gestione e piani delle
emergenze**



- Risorse energetici e circolarità**
- Digitalizzazione del sistema trasporto**
- Accessibilità, inclusione**

MATERIE DI CONSULTAZIONE

1° INCONTRO

Lotti - definizione e dimensionamento

Presentazione

Analisi dell'organizzazione per Bacino

Questionario

Beni essenziali/indispensabili

Questionario su set informativo

In partenza nota per le aziende

Requisiti di partecipazione

Individuazione personale necessario

Questionario su set informativo

2° INCONTRO

Beni mobili

Condizioni di qualità del servizio

Certificazioni di qualità / ambientali

3° INCONTRO

Modalità di trasferimento personale e clausola sociale

Condizioni di subentro per i beni strumentali

Piano di Accesso ai Dati e modalità di accesso di terzi

Restituzione dei risultati relativi ai questionari sottoposti

MATERIE DI CONSULTAZIONE

Materie specifiche di definizione per la definizione delle future procedura di gara

Livello di servizio
specifico del Territorio

Esigenze di mobilità
specifiche del Territorio

Obiettivi ed attese
specifiche del Territorio

Infrastrutture:
Movicentro, fermate,
punti d'interscambio

**Interoperabilità e
integrazione dei servizi**

**Gestione e piani delle
emergenze**

Modalità di
finanziamento degli OdS

Lotti - definizione e
dimensionamento

Beni
ssenziali/indispensabili

Condizioni di subentro
per i beni strumentali

Piano di Accesso ai Dati e
modalità di accesso di
terzi

Requisiti di
partecipazione

Individuazione
personale necessario

**Modalità di
trasferimento personale
e clausola sociale**

Certificazioni di qualità /
ambientali

Condizioni di qualità del
servizio


Risorse energetici e
circularità

Digitalizzazione del
sistema trasporto

Accessibilità, inclusione

Prescritte dalle Delibere ART
n° 48/2017 (misura 4.12, misura 6.2)
e 154/2019 (misura 4, misura 12.3)

DEFINIZIONE



Modalità di
trasferimento personale
e clausola sociale

La clausola sociale

- è un istituto volto a tutela dei livelli occupazionali e della stabilità del trattamento giuridico-economico del lavoratore precedentemente impiegato in un appalto pubblico
- si intende l'obbligo per l'impresa aggiudicataria che subentra nell'esecuzione del servizio di assicurare i livelli occupazionali dei lavoratori di procedere all'assunzione del personale già alle dipendenze nell'impresa uscente.
- nel caso del subentro di un nuovo operatore in un appalto pubblico necessario bilanciare da una parte gli interessi dei lavoratori alla stabilità dell'occupazione e del trattamento giuridico –economico e dall'altra gli interessi degli imprenditori a non veder eccessivamente compressa la propria autonomia organizzativa e gestionale.

NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

Art.4 parr. 4-bis – 6 Regolamento UE 1370/2007

Par. 4bis – Nell’ esecuzione dei contratti di servizio gli operatori rispettano gli obblighi applicabili nel settore del diritto sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell’Unione, dal diritto nazionale e dai contratti collettivi;

Par. 4ter – La direttiva 2001/23 (diritti in caso di trasferimento d’impresa) si applica al cambiamento dell’operatore se tale cambiamento costituisce trasferimento di impresa ai sensi di tale direttiva.

Par. 5- Fatta salva la normativa Ue e nazionale, compresi i CCNL, **le autorità competenti possono imporre all’operatore economico prescelto di garantire al personale precedentemente assunto i diritti di cui avrebbe beneficiato se avesse avuto luogo un trasferimento ai sensi della direttiva**

Par. 6 – Laddove sia prescritto il rispetto di taluni standard sociali, i documenti di gara e i contratti di servizio individuano il personale interessato e ne precisano in modo trasparente i diritti contrattuali e le condizioni alle quali si ritiene che i dipendenti siano vincolati ai servizi

NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

Art.4 parr. 4-bis – 6 Regolamento UE 1370/2007

Definisce degli obblighi di servizio, l'ambito di applicazione dei contratti di servizio le modalità di aggiudicazione dei contratti e regola la tutela del personale in caso di cambio di operatore

- ❑ **Trasferimento di impresa** stabilimento o parte di essi – si applica la direttiva del Consiglio 2001/23 (par. 4 ter) =>Art. 3, par. 3, dir. 2001/23/CE:
 - ❖ *Dopo il trasferimento, il cessionario mantiene le condizioni di lavoro convenute mediante contratto collettivo nei termini previsti da quest'ultimo per il cedente fino alla data della risoluzione o della scadenza del contratto collettivo o dell'entrata in vigore o dell'applicazione di un altro contratto collettivo.*
 - ❖ *Gli Stati, membri possono limitare il periodo di mantenimento delle condizioni di lavoro purché non sia inferiore a un anno*

- ❑ **In assenza di trasferimento** ai sensi della direttiva le autorità competenti possono chiedere il trasferimento del personale precedentemente assunto per fornire i servizi alle condizioni cui avrebbe avuto diritto se fosse stata applicata la direttiva

- ❑ Le autorità competenti possono **imporre** il rispetto di determinati standard sociali per garantire condizioni di concorrenza trasparenti e compatibili ed evitare il rischio del dumping sociale (v. Considerando 17 del Regolamento 1370/2007 e Comunicazione della Commissione Europea del 26/6/2023 -2023/C222/01) => i documenti di gara ed il contratto di servizio dovranno indicare il personale interessato precisandone diritti contrattuali e condizioni a cui si ritiene siano vincolati ai servizi

NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Art. 48 comma 7 lett e) D.L.
50/17

Con riferimento alla procedura di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale l'Autorità di regolazione dei trasporti detta regole generali tra le quali:

«previsione nei bandi di gara il trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l'esclusione dei dirigenti, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore e il contratto di secondo livello o territoriale applicato dal gestore uscente, nel rispetto delle garanzie minime disciplinate all'art. 3, paragrafo 3, secondo periodo, della direttiva 2001/23/CE del consiglio, del 12 marzo 2001.»

TRASFERIMENTO TFR AL FONDO TESORERIA DELL'INPS

Art. 48 comma 7 lett e) D.L.
50/17

«Il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante è versato all'INPS dal gestore uscente»

TFR – messaggio INPS 2616 del 15 luglio 2021 fornisce indicazioni riguardanti l'erogazione del TFR e gli adempimenti connessi, nell'ipotesi di lavoratori di azienda del trasporto pubblico locale che transitano alle dipendenze di altra azienda

Quanto disposto dall'art. 48, comma 7, lett. e), del D.L. n. 50/2017 deve essere intesa nel senso che il gestore uscente è tenuto a versare il TFR che i lavoratori hanno maturato alle sue dipendenze al Fondo di Tesoreria, istituito dall'articolo 1, commi 755 e seguenti, della legge n. 296/2006 e gestito, per conto dello Stato, dall'INPS.

Si evidenzia che l'articolo 48, comma 7, lett. e), del D.L. n. 50/2017, nel prevedere che il TFR relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante deve essere versato all'INPS (Fondo di Tesoreria) dal gestore uscente, ha portata precettiva con riferimento alla stesura dei bandi di gara.

- >50 dipendenti** già versano al Fondo di Tesoreria dovranno **versare** anche la **quota accantonata ante 01/01/2007** data di decorrenza dell'obbligo di accantonamento
- <50 dipendenti** non tenuti al versamento obbligo di versamento dell'intero TFR dalla data di assunzione alla data di sostituzione del gestore tranne che per i dipendenti che abbiano scelto di destinare il TFR alla previdenza complementare.

In ogni caso entro 3 mesi dal perfezionamento della successione nella gestione del servizio pubblico

**Delibera ART 154/2019
Misura 21**

OBBLIGHI ENTE AFFIDANTE

1. L'EA deve prevedere nella documentazione di gara la disciplina relativa alla clausola sociale, a tutela del personale del GU impiegato nello svolgimento del servizio da affidare, nel rispetto delle regole adottate dall'Autorità ai sensi dell'art. 48. Comma 7, del d.l. 50/2017, come specificate dalla stessa misura.
2. L'EA definisce la clausola sociale tenendo conto dell'assimilabilità dei servizi di oggetto di affidamento con quelli afferenti al CdS vigente.
3. Nel caso di un volume di servizi oggetto di affidamento sia inferiore, rispetto a quello vigente oggetto del CdS vigente, si tiene conto dell'effettivo fabbisogno di personale che il nuovo servizio richiede.
4. Laddove l'affidamento avvenga previa suddivisione in lotti del servizio del CdS vigente, le regole previste dalla misura si applicano alle singole imprese affidatarie di ciascun lotto, tenendo conto del criterio di ripartizione in lotti.
5. EA prevede nella documentazione di gara che il personale sia assorbito senza soluzione di continuità nell'organico dell'IA. A tal fine individua il personale previa consultazione del GU e delle organizzazioni sindacali

L'EA definisce la clausola sociale tenendo conto dell'assimilabilità dei servizi oggetto di affidamento con quelli afferenti al CdS vigente.

- mitigazione della clausola se i servizi del CdS vigente non sono assimilabili a quelli oggetto dell'affidamento*
- adeguamento all'effettivo fabbisogno: affidamento assimilabili a quelli del vigente CdS, tenendo conto dell'effettivo fabbisogno di personale*

**Delibera ART 154/2019
Misura 21**

OBBLIGHI GESTORE USCENTE

1. A seguito della consultazione, trasmette all'EA l'elenco del proprio personale di qualifica da affidare all'IA, indicando le informazioni dell'Annesso 6 tabella 3 , sezione «Personale da trasferire» delibera 154/2019
2. Deve assicurare che la pertinenza del personale individuato con gli schemi di contabilità regolatoria relativa all'ultimo esercizio disponibile ed è allegato alla documentazione di gara

OBBLIGHI PARTECIPANTE ALLA GARA

1. Accettare espressamente la clausola sociale definita dall'EA nella relativa documentazione. Tale accettazione non può divenire criterio di valutazione dell'offerta tecnica. La mancata accettazione espressa della clausola sociale è causa di esclusione dell'offerta dalla procedura di gara.

INFORMAZIONI FORNITE DAL G.U. RELATIVE AL PERSONALE

Richiesta dell'E.A al G.U. di compilazione del prospetto di informazioni rilevanti (Annesso 6, Tab. 3 Delibera ART 64/2024)

Elenco del personale interessato dal trasferimento, riportando per ogni addetto, in forma anonima, le seguenti informazioni:

- n. matricola;
- data di assunzione;
- sede di lavoro;
- categoria di attività e livello/area professionale; si fa riferimento alle seguenti categorie di attività definite in maniera uniforme a livello nazionale, quali quelle utilizzate all'Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL: personale di guida, personale di movimento, personale di deposito, personale di manutenzione, personale amministrativo (per il trasporto esercito tramite veicoli automobilistici o filoviari su strada, tranviari, metropolitani e con funi).
- figura professionale/qualifica;
- eventuale inidoneità e/o appartenenza a categorie protette;
- abilitazioni possedute;
- parametro/posizione retributiva, tipologia di contratto (tempo indeterminato /determinato/altro) e di impiego (tempo pieno/parziale) scadenza (se applicabile);
- trattamento economico (costo complessivo annuo) con suddivisione dell'ammontare rispetto: CCNL nazionale, **contrattazione aziendale**, **trattamento individuale** . I dati economici fanno riferimento all'ultimo anno di esercizio economico-finanziario utile (di norma quello approvato).
- ore/anno di servizio effettivo (relativo all'ultimo esercizio utile).

INDIVIDUAZIONE E ALLOCAZIONE DEL PERSONALE

Il personale considerato è solo quello impiegato sui servizi di gara.

Laddove **l'affidamento avvenga previa suddivisione in lotti**, la clausola sociale trova applicazione al trasferimento del personale dal GU alle singole imprese affidatarie di ciascun lotto, secondo il criterio di ripartizione del servizio in lotti.

Nel caso in cui il personale sia promiscuo su più lotti occorrerà individuare fra tutto il personale attualmente assunto quale è impiegato in modo esclusivo o in misura superiore al 50% nella predisposizione dei servizi afferenti al lotto.

Elementi rilevanti:

1. **Sede di lavoro,**
2. **Assegnazione alle linee**
3. **Bilanciamento dimensionale lotti di gara (costi e produzione).**

DATI OGGI DISPONIBILI

Banca dati CCNL 2022

- Codice regionale aziendale
- Nome azienda
- Contratto
- Bacino
- Matricola
- Data inizio e fine servizio rispetto all'anno di riferimento
- Mesi di lavoro (se inferiore al periodo di riferimento)
- Qualifica
- Tempo di lavoro (full time, part time)
- Ore del part time %
- Occupazione percentuale nel contratto
- Parametro del CCNL
- Consistenza media in relazione al periodo di riferimento rispetto al tempo di lavoro

Banca dati ART 2022

- Nome azienda
- Contratto
- Matricola
- Data Assunzione
- Data Cessazione
- Qualifica
- Tempo di lavoro (full time, part time)
- Ore del part time %
- Occupazione percentuale nel contratto
- Parametro del CCNL
- Abilitazioni possedute
- Eventuali idoneità
- Tipologia contratto
- Trattamento economico

La disciplina regolatoria risponde alla necessità di assicurare che la clausola sociale non si traduca per l'IA in oneri (addirittura) superiori rispetto a quelli sopportati dal GU nell'esercizio dei servizi oggetto di affidamento. La rispondenza dell'elenco del personale da trasferire con i parametri dichiarati in contabilità regolatoria dal GU garantisce infatti tale simmetria, non solo in termini quantitativi (numero di dipendenti coinvolti), ma anche economici (con riferimento ai relativi costi esposti).

INFORMAZIONI FORNITE DAL G.U. RELATIVE AL PERSONALE

Inoltre:

Informazione riepilogativa del **costo di tutto il personale** da trasferire, suddiviso per categoria di attività, con la specifica indicazione delle diverse componenti: quota CCNL, quota contratto aziendale di II livello (se esistente) o territoriale, oneri sociali, rateo annuo accantonamento TFR, oneri accessori, altro.

Nel medesimo elenco debbono essere, altresì, indicati i seguenti dati:

- importo complessivo del TFR da trasferire, nella disponibilità del datore di lavoro, e natura e relativa stima economica del contenzioso in essere (se trasferito) tra GU e dipendenti.
- riferimento ai contratti integrativi aziendali (se vigenti).
- accordi sottoscritti con le parti sociali sulle modalità di trasferimento del personale (se disponibili)
- contenziosi pendenti in essere
- stato visite mediche obbligatorie
- eventuali abilitazioni possedute e loro scadenza

CLAUSOLA SOCIALE E PROCEDURA DI GARA

- **RICOGNIZIONE PROPEDEUTICA ALL'AVVIO DELLA GARA**

- Richiesta dell'E.A al G.U. di compilazione del prospetto di informazioni rilevanti (Annesso 6, Tab. 3 Delibera ART 64/2024)
- Trasmissione a cura del gestore uscente dell'elenco compilato con le informazioni rilevante
- Coinvolgimento delle OOSS nel procedimento di consultazione pubblica al fine di esternare il criterio di definizione della clausola sociale che verrà esplicitata nella documentazione di gara

- **CONTENUTO ATTI DI GARA**

- Indicazione delle informazioni di cui all'annesso 6 Tab. 3 (personale da trasferire) in apposito Allegato
- Previsione di rilevare il personale indicato in elenco e previsione di specifica causa di esclusione dell'offerta in caso di mancata accettazione dei tale obbligo.

- **CONTENUTI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO**

- Specificazione dei diritti attribuiti ai lavoratori e dei conseguenti obblighi in capo all' IA
- Definizione di apposita condizione risolutiva in caso di gravi violazioni delle previsioni in materia di clausola sociale per come definite nella documentazione di gara.
- Definizione apparato sanzionatorio per specifici inadempimenti.

BENI STRUMENTALI

Materie specifiche di definizione per la definizione delle future procedura di gara

Livello di servizio
specifico del Territorio

Esigenze di mobilità
specifiche del Territorio

Obiettivi ed attese
specifiche del Territorio

Infrastrutture:
Movicentro, fermate,
punti d'interscambio

**Interoperabilità e
integrazione dei servizi**

**Gestione e piani delle
emergenze**

Modalità di
finanziamento degli OdS

Lotti - definizione e
dimensionamento

Beni
ssenziali/indispensabili

**Condizioni di subentro
per i beni strumentali**

Piano di Accesso ai Dati e
modalità di accesso di
terzi

Requisiti di
partecipazione

Individuazione
personale necessario

Modalità di
trasferimento personale
e clausola sociale

Certificazioni di qualità /
ambientali

Condizioni di qualità del
servizio


Risorse energetici e
circularità

Digitalizzazione del
sistema trasporto

Accessibilità, inclusione

Prescritte dalle Delibere ART
n° 48/2017 (misura 4.12, misura 6.2)
e 154/2019 (misura 4, misura 12.3)

BENI STRUMENTALI



Condizioni di subentro
depositi

È stato chiesto all'OE uscente di avere indicazioni, per ciascun deposito, in merito della volontà di rendere disponibile il bene e se disponibile in che forma:

- in locazione per un periodo di tempo utile al subentro operativo OE entrante;
- in locazione per l'intera durata del nuovo contratto;
- in vendita

E di fornire i parametri per il calcolo dei canoni di locazione e o vendita.

Per tutti i beni che saranno resi disponibili è stato richiesto un elenco d'informazioni:

- Dati tecnici strutturali e di gestione
- Planimetrie
- Stato eventuale contribuzione pubblica



Torino, 21/10/2024

Spett.li
ATAP s.p.a.
Baranzelli Natur s.r.l.
Comazzi s.r.l.
SAF s.r.l.
STAC. S.r.l.
STN
SUN s.p.a.
VCO Trasporti s.r.l.

Invio mezzo pec

OGGETTO: Richiesta disponibilità depositi per i futuri affidamenti dei servizi di *Trasporto Pubblico Locale nel Bacino Nord Est del Piemonte*

Al fine di predisporre la documentazione per l'affidamento dei servizi di TPL secondo quanto previsto dalla Delibera ART n. 154/2019 e s.m.i., l'Agenzia della mobilità piemontese sta svolgendo approfondimenti sui beni strumentali all'erogazione dei servizi di TPL nel Bacino Sud del Piemonte (Misura 3 Delibera ART 154/2019³).

Gli impianti attualmente in uso per lo svolgimento dei servizi di TPL afferenti al Bacino Nord-Est sono riportati nell'allegato 1 alla presente nota e riguardano 24 localizzazioni delle quali 22 ubicate nei comuni delle province del Bacino e 2 ubicati in comuni delle province confinanti (Alessandria).

Le analisi condotte dall'AMP finalizzate all'ottimizzazione dei fattori della produzione, inclusi i depositi, hanno individuato 12 localizzazioni prioritarie a cui sono state associate i depositi riportati nella tabella seguente:

³ Misura 3 - Beni strumentali all'effettuazione del servizio 1. Ai fini dell'indizione della procedura di affidamento del servizio di TPL di propria competenza, l'EA individua l'elenco dei beni strumentali all'effettuazione del servizio oggetto del nuovo affidamento, successivamente pubblicati unitamente alla documentazione che disciplina la procedura. 2. Il predetto elenco dovrà classificare i beni, per quanto possibile, nelle seguenti tre categorie, in relazione alle loro caratteristiche tecnico-funzionali: a) Reti, impianti e infrastrutture; b) Materiale rotabile; c) Beni mobili, ivi incluse le banche dati.

Condizioni di subentro
regolamentazione ART

Misura 9 Delibera ART 154/2019

Criteri per la Determinazione del Valore di Subentro dei Beni Essenziali e Indispensabili

- 1.Valore di Subentro dei Beni:** Determinato in base al valore di mercato dei beni immobili, degli impianti e altre dotazioni patrimoniali, mediante stime peritali giurate.
- 2.Valore di Subentro del Materiale Rotabile per il Servizio di Trasporto su Strada:** Basato sul valore residuo contabile (VNC) o di mercato (VM), considerando eventuali interventi di revamping.
- 3.Valore di Subentro del Materiale Rotabile per il Servizio Ferroviario, Metropolitano e Tramviario:** Basato sul VNC, includendo interventi di revamping.
- 4.Determinazione del Valore di Mercato (VM):** Considera parametri come vita residua, condizioni d'uso, stato di conservazione, attitudini prestazionali e affidabilità.
- 5.Valore dei Sistemi Tecnologici:** Calcolato partendo dal costo di acquisto rivalutato in base all'indice dei prezzi e applicando un coefficiente di deprezzamento.
- 6.In Caso di Contenzioso:** I beni sono temporaneamente messi a disposizione dell'IA con pagamento di un corrispettivo pari al valore stimato fino alla definizione della controversia.

Obiettivo di AMP è garantire trasparenza e adeguatezza nella determinazione dei canoni di locazione dei beni messi a disposizione per il servizio di trasporto pubblico.

Condizioni di subentro
regolamentazione ART

Misura 10 Delibera ART 154/2019

Criteri per la Determinazione dei Canoni di Locazione


1.Documentazione di Affidamento: Specifica i canoni di locazione, le modalità, l'obbligo di manutenzione ordinaria e altre clausole contrattuali per ciascun bene.

2.Canone di Locazione Annuo: Quantificato in base al valore di mercato (VM) determinato secondo i criteri della Misura 9. Deve coprire i costi di ammortamento, manutenzione straordinaria, costi finanziari, accantonamenti per manutenzione ciclica e un margine di utile pari al WACC pubblicato dall'Autorità. Dal valore del bene vengono sottratte eventuali contribuzioni pubbliche non ancora utilizzate.

3.Aggiornamento del Canone: L'ente affidante specifica il canone di locazione per ciascun bene e le modalità di aggiornamento/revisione del canone in base alla data di inizio dell'affidamento e alla stipula del contratto di servizio (CdS).

Obiettivo di AMP è garantire trasparenza e adeguatezza nella determinazione dei canoni di locazione dei beni messi a disposizione per il servizio di trasporto pubblico.

BENI STRUMENTALI



Condizioni di subentro
autobus

Misura 7 Delibera ART 154/2019

I dati a disposizione dell'Agenzia consentono di individuare gli autobus indispensabili trasferibili all'OE entrante, con riferimento a quelli acquistati con contributi pubblici.

A breve sarà richiesto all'OE uscente di verificare l'esattezza delle informazioni in possesso di AMP, nonché d'indicare se vi è l'intenzione di mettere a disposizione altri autobus commerciali.

Certificate le informazioni sarà:

- estrapolato l'elenco degli autobus finanziati con contributo pubblico ancora sottoposti con vincolo di destinazione d'uso alla data del 01/01/2026, nonché quelli non vincolati eventualmente messi a disposizione dall'OE uscente;
- definirà la modalità di messa in disponibilità per l'OE entrante secondo (Misura 7 punto 4)

MATERIE DI CONSULTAZIONE

Materie specifiche di definizione per la definizione delle future procedura di gara

Livello di servizio
specifico del Territorio

Esigenze di mobilità
specifiche del Territorio

Obiettivi ed attese
specifiche del Territorio

Infrastrutture:
Movicentro, fermate,
punti d'interscambio

**Interoperabilità e
integrazione dei servizi**

**Gestione e piani delle
emergenze**

Modalità di
finanziamento degli OdS

Lotti - definizione e
dimensionamento

Beni
sseziali/indispensabili

Condizioni di subentro
per i beni strumentali

**Piano di Accesso ai Dati e
modalità di accesso di
terzi**

Requisiti di
partecipazione

Individuazione
personale necessario

Modalità di
trasferimento personale
e clausola sociale

Certificazioni di qualità /
ambientali

Condizioni di qualità del
servizio

Risorse energetici e
circularità

Digitalizzazione del
sistema trasporto

Accessibilità, inclusione

Prescritte dalle Delibere ART
n° 48/2017 (misura 4.12, misura 6.2)
e 154/2019 (misura 4, misura 12.3)

INDICE / SCHEMA DEL DOCUMENTO

→ Piano di Accesso ai Dati e modalità di accesso di terzi

INTRODUZIONE

In questa parte sono indicati i riferimenti normativi, le modalità di classificazione dei dati e gli acronimi utilizzati

SCHEMA SINTETICO DELLE INFORMAZIONI AD ACCESSO PUBBLICO

In questa parte è indicato DOVE TROVARE I DATI DI PROPRIO INTERESSE

SCHEDE DI DETTAGLIO

In questa parte sono presentati i dati, con i riferimenti normativi e al contratto di servizio

SEZIONE 1

INFORMAZIONI AD ACCESSO PUBBLICO
FORNITORE DEL DATO: ENTE CONCEDENTE

SEZIONE 2

INFORMAZIONI AD ACCESSO RISERVATO
FORNITORE DEL DATO: ENTE CONCEDENTE

SEZIONE 3

INFORMAZIONI AD ACCESSO PUBBLICO
FORNITORE DEL DATO: OPERATORE ECONOMICO

SEZIONE 4

INFORMAZIONI AD ACCESSO RISERVATO
FORNITORE DEL DATO: OPERATORE ECONOMICO

INTRODUZIONE

Nella redazione del PAD, l'EC ha cercato di integrare le direttive ART in una raccolta del set informativo complessivo richiesto, organizzando tutti gli elementi con la seguente logica:

Identificare il fornitore del dato elementare e/o elaborato (EC o OE)

Evidenziare l'accessibilità e visibilità del dato (pubblica o riservata)

Specificare il soggetto tenuto ad esporre il dato ed in quale modalità e formato

L'insieme delle informazioni è stato riportato in uno schema a matrice che intende rendere più immediata la classificazione del fornitore del dato e delle modalità di accessibilità dello stesso.



	PUBBLICO	RISERVATO
EC	SEZ 1	SEZ 2
OE	SEZ 3	SEZ 4

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI AD ACCESSO PUBBLICO FORNITORE DEL DATO EC

Il contenuto della Sezione 1 è finalizzato a descrivere l'insieme delle informazioni (dati/report/documenti) soggette ad obbligo di pubblicazione:

messe a disposizione da EC, o per le quali l'EC fornisce il riferimento esterno del Soggetto Competente SC (tipicamente un link al sito web)

ad accesso pubblico, pubblicate dall'EC (e dall'OE in alcuni casi specificati)

In questa sezione sono raggruppate prevalentemente informazioni afferenti al Set Informativo Minimo (SIM), in particolare documenti pubblici e informazioni rese pubbliche per criteri di trasparenza.

Rispetto a quanto indicato nel documento generale **Piano di Accesso al Dato – PAD di AMP** nelle schede sono riportati solo gli elementi che l'EC deve pubblicare a seguito della stipula del CdS e durante il periodo di validità dello stesso.

Sezione 1	Contratto di servizio (CdS)
Sezione 1	Schema di sintesi dei principali elementi del CdS
Sezione 1	Consuntivo delle penali



	PUBBLICO	RISERVATO
EC	SEZ 1	SEZ 2
OE	SEZ 3	SEZ 4

SET INFORMATIVO E PIANO DI ACCESSO AL DATO

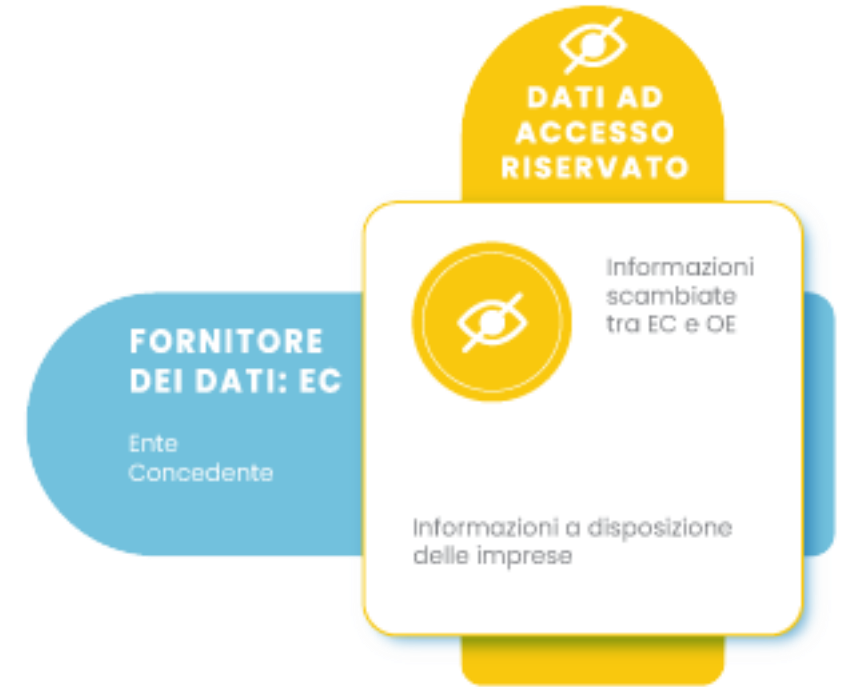
SEZIONE 2 - INFORMAZIONI AD ACCESSO RISERVATO FORNITORE DEL DATO EC

Il contenuto della Sezione 2 è finalizzato a descrivere l'insieme delle informazioni (dati / report / documenti):

messe a disposizione dall'EC, o per le quali l'EC fornisce il riferimento esterno del Soggetto Competente (tipicamente un link con credenziali per accesso ad area riservata su sito web – data room)

ad accesso riservato, pubblicate dall'EC e a disposizione (almeno) dell'OE e/o dei partecipanti alla procedura di affidamento/gara (PG); alcune di queste informazioni potrebbero comunque essere rese pubbliche al fine della trasparenza della procedura di gara.

Rispetto a quanto indicato nel documento generale **Piano di Accesso al Dato – PAD di AMP** nelle schede sono riportati solo gli elementi che l'EC deve fornire all'OE per quanto riguarda le indagini e i rilevamenti di propria competenza a seguito della stipula del CdS e durante il periodo di validità dello stesso.



Sezione 2	Fattori della Qualità	Informazioni all'utenza, Accessibilità commerciale, pulizia e comfort, Accessibilità ai servizi
------------------	-----------------------	---

	PUBBLICO	RISERVATO
EC	SEZ 1	SEZ 2
OE	SEZ 3	SEZ 4

SET INFORMATIVO E PIANO DI ACCESSO AL DATO

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI AD ACCESSO PUBBLICO FORNITORE DEL DATO OE

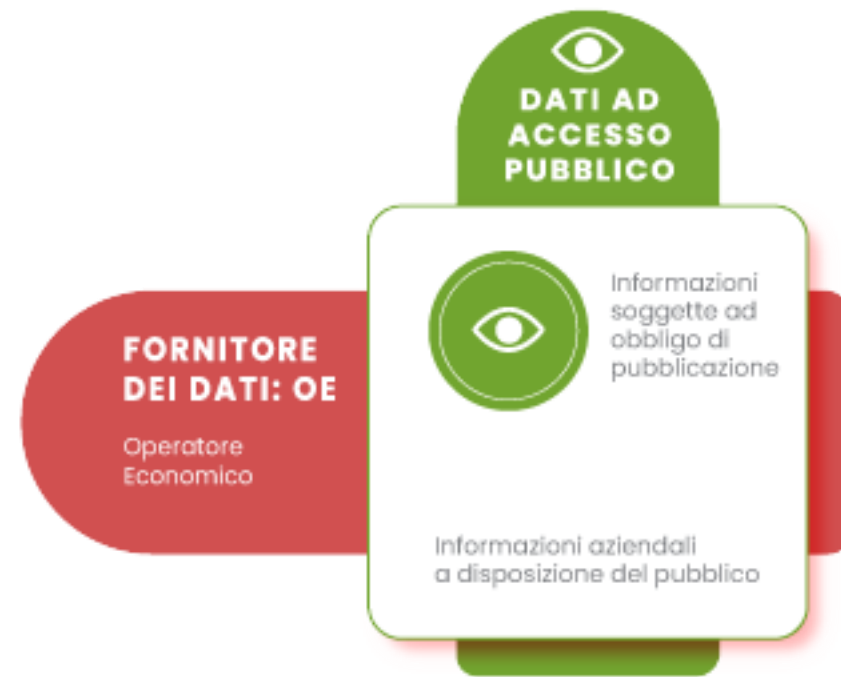
Il contenuto della Sezione 3 è finalizzato a descrivere l'insieme delle informazioni (dati/report/documenti) soggette ad obbligo di pubblicazione:

messe a disposizione dall'OE

ad accesso pubblico, pubblicate dall'OE e/o dall'EC, con un focus sui dati per l'utenza

In questa sezione sono raggruppate prevalentemente informazioni afferenti al Piano di Accesso al Dato giudicate di interesse pubblico secondo i criteri di trasparenza e di informazione, anche ai fini del miglioramento dell'esperienza di viaggio dell'utenza

Sezione 3	Carta della qualità/indagini di customer satisfaction/reclami
Sezione 3	Indicatori (qualità/gestionali/reclami)
Sezione 3	Informazioni agli utenti



	PUBBLICO	RISERVATO
EC	SEZ 1	SEZ 2
OE	SEZ 3	SEZ 4

SET INFORMATIVO E PIANO DI ACCESSO AL DATO

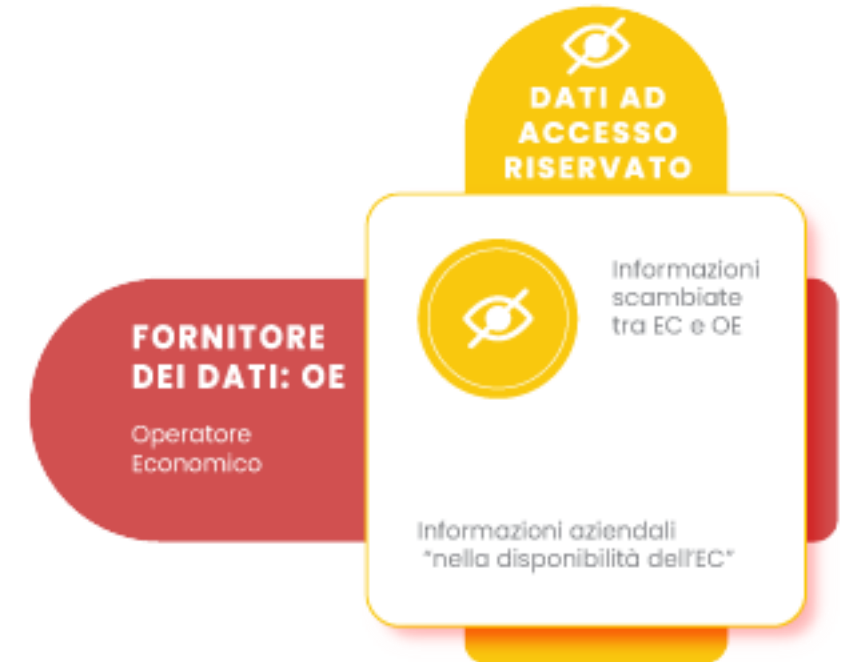
SEZIONE 4 - INFORMAZIONI AD ACCESSO RISERVATO FORNITORE DEL DATO OE

Il contenuto della Sezione 4 è finalizzato a descrivere l'insieme delle informazioni (dati / report / documenti):

messe a disposizione dall'OE

ad accesso riservato, pubblicate dall'OE e a disposizione dell'EC (ed eventuali altri Soggetti Competenti / ART)

In questa sezione sono raggruppate prevalentemente informazioni afferenti al Piano di Accesso al Dato, in particolar modo le informazioni necessarie per il monitoraggio, il calcolo degli indicatori (al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle delibere ART e nei CdS) e per l'adempimento di quanto disposto da Regione Piemonte per il Debito Informativo Trasporti.



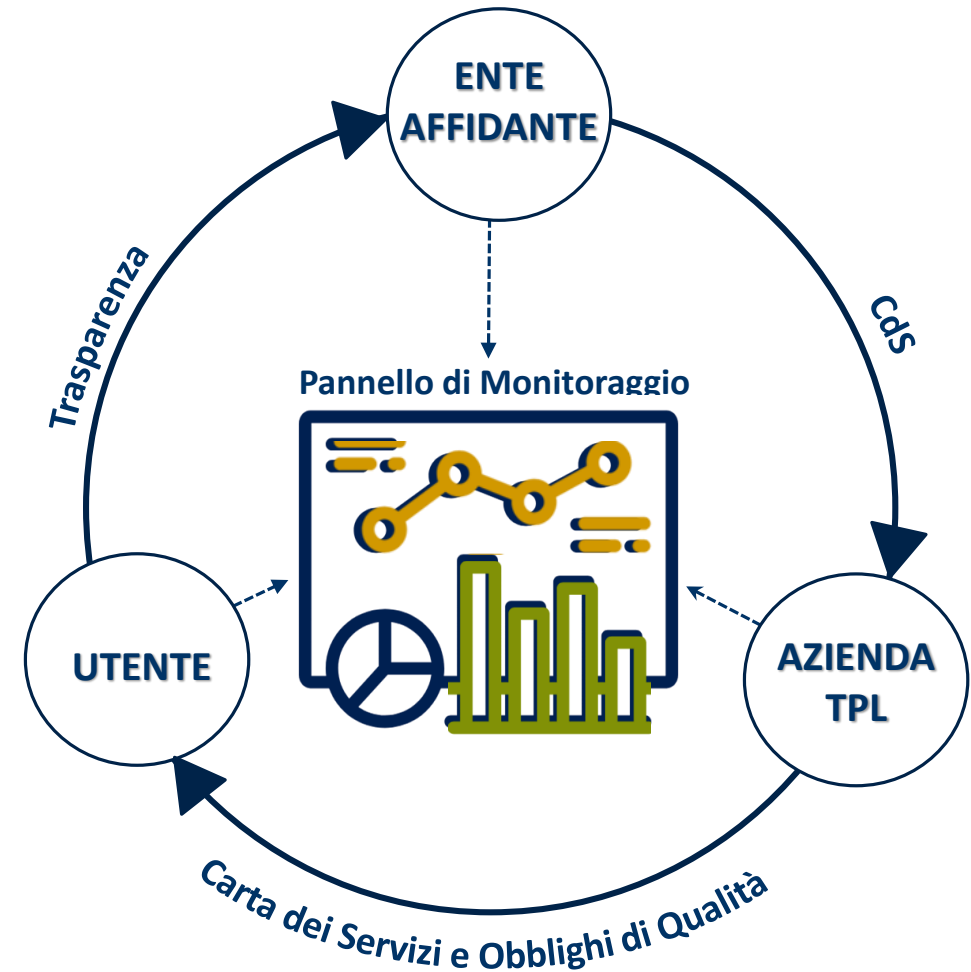
Sezione 4	Relazione Annuale
Sezione 4	Fattori della Qualità
Sezione 4	Monitoraggi
Sezione 4	Piattaforme Dati
Sezione 4	Dati per successivo affidamento

PANNELLO DI MONITORAGGIO

MONITORAGGIO dei CdS

EFFICIENTAMENTO della DIALETTICA CONTRATTUALE
EFFICACIA dell'INFORMAZIONE per i CITTADINI/ENTI

- Flussi informativi centralizzati e raccolta dati automatizzata
- Analisi approfondita e in tempo reale delle prestazioni del servizio
- Miglioramento della trasparenza
- Tempestività nella reportistica



QUESTIONARI PUBBLICATI

Restituzione dei risultati
questionario su OdS

Per tutti gli Stakeholder

Questionario sui Lotti per l'affidamento dei servizi di TPL

Il questionario ha la finalità di acquisire osservazioni e contributi utili alla definizione dei criteri per il dimensionamento dei lotti di affidamento in concessione per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma.

Questionario sui Criteri di valutazione per l'affidamento dei servizi di TPL

Il questionario ha la finalità di acquisire osservazioni e contributi utili alla definizione dei criteri di valutazione delle proposte progettuali per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma

Questionario sugli Obblighi di Servizio per l'affidamento dei servizi di TPL

Il questionario ha la finalità di acquisire osservazioni e contributi utili alla definizione degli obblighi di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma.

Per gli operatori di TPL

Questionario sul set informativo dei dati

Il questionario ha la finalità di acquisire osservazioni su alcuni elementi del set informativo che sarà messo a disposizione degli operatori economici ai fini della partecipazione ai bandi di gara.

Questionario sui criteri minimi di qualità

Il questionario ha la finalità di acquisire proposte in merito agli indicatori di qualità che debbano essere considerati in sede di gara per la valutazione e la comparazione delle offerte.



Obblighi di Servizio per l'affidamento dei servizi di TPL

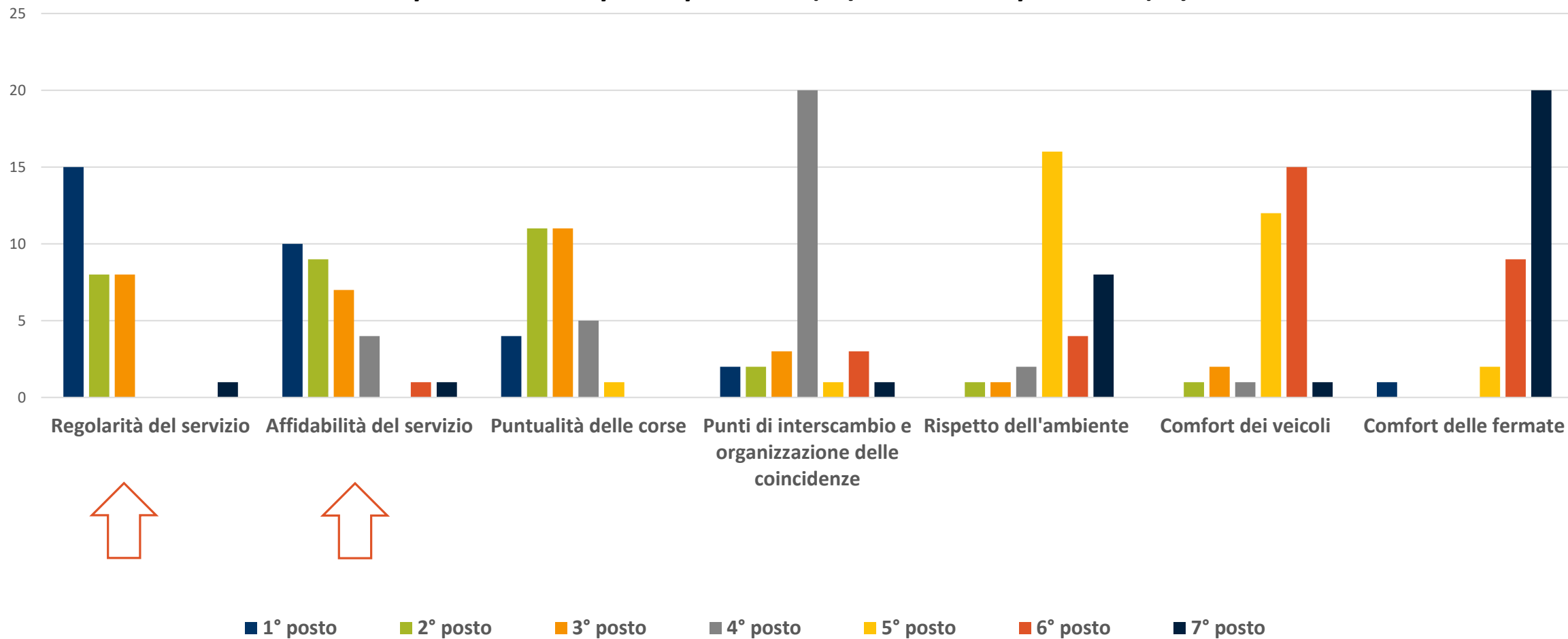
Il questionario ha la finalità di acquisire osservazioni e contributi utili alla definizione degli obblighi di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma.

Hanno risposto al questionario:

- **8** Operatori di TPL
- **22** Enti Locali
- **2** altra tipologia di stakeholders

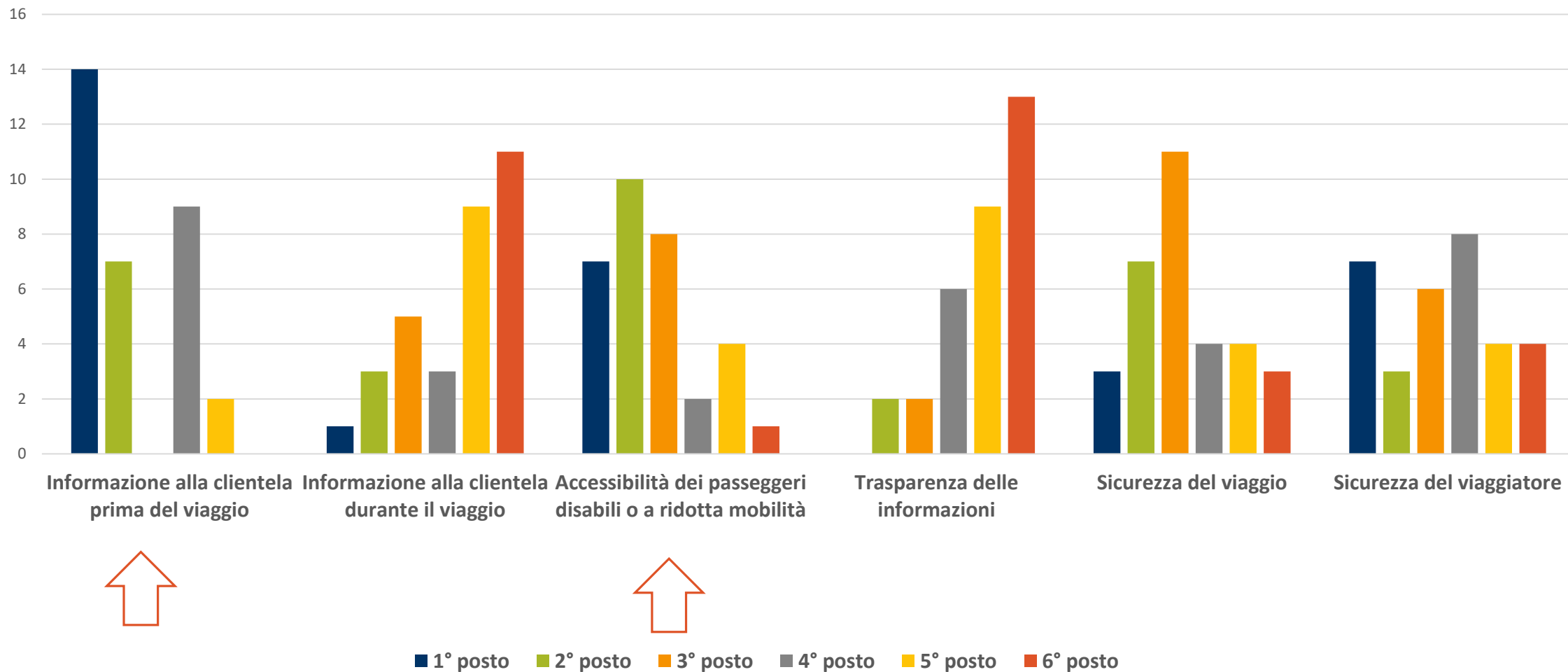
OBBLIGHI DI QUALITÀ

Classificare i seguenti obblighi di qualità in base alla loro importanza, dal più importante (1°) al meno importante (7°)



OBBLIGHI DI QUALITÀ

Classificare i seguenti obblighi di qualità in base alla loro importanza, dal più importante (1°) al meno importante (6°)



OBBLIGHI DI QUALITÀ

Bisogna prendere in considerazione altri obblighi di qualità oltre quelli già citati?

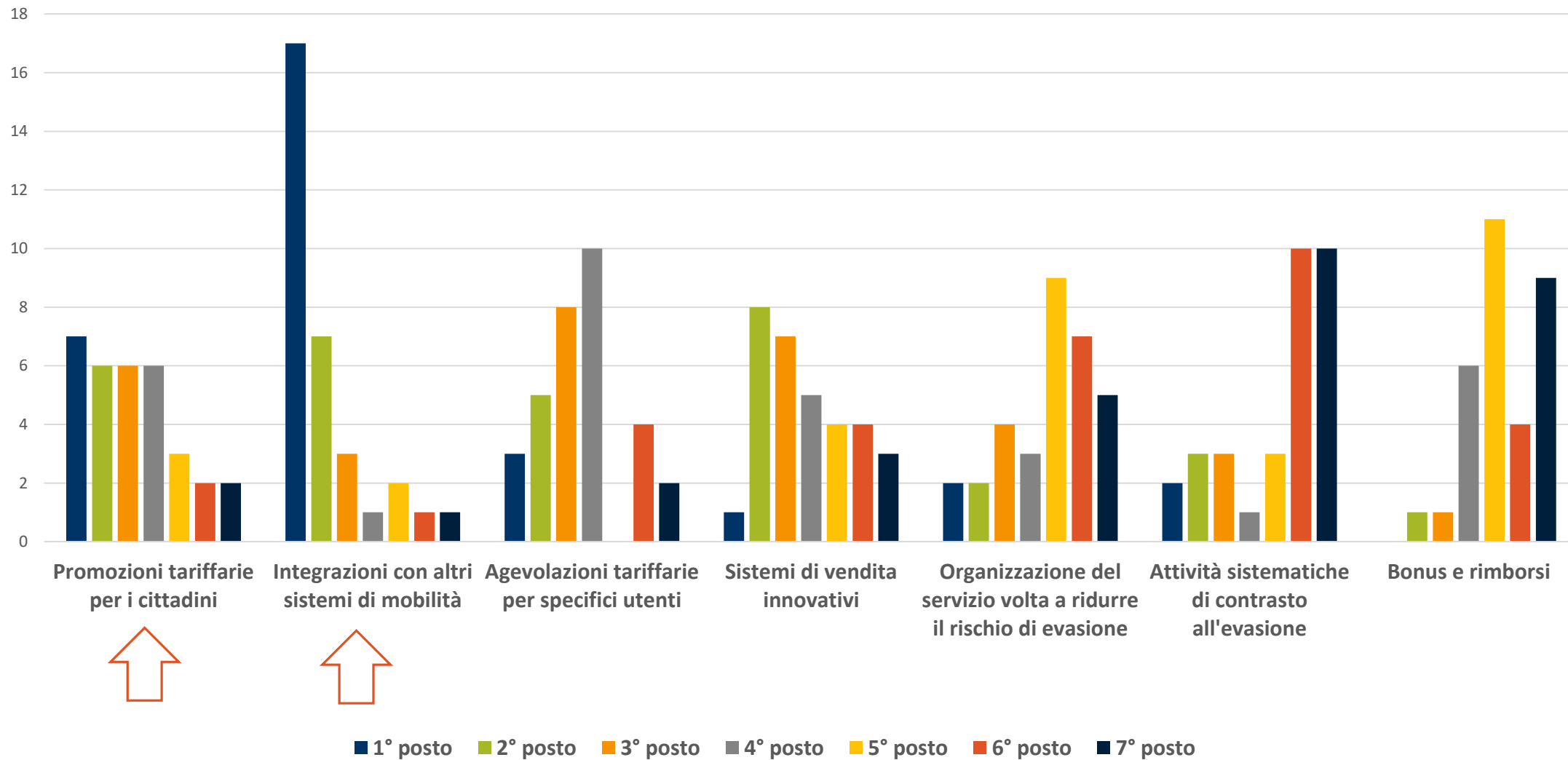
- Formazione continua del personale
- Parco rotabile: adeguatezza al servizio e anzianità
- Accessibilità ai titoli di viaggio e al servizio anche in forma digitale
- Assistenza alla clientela – uso dell’inglese
- Integrazione modi e orari, tariffe
- **Frequenza**

Sarebbe opportuno rimuovere alcuni degli obblighi di qualità da quelli già citati?

- Elementi non governabili dall’operatore: sicurezza del viaggiatore e confort delle fermate
- ***La sicurezza deve esserci a prescindere dalla gestione del servizio***

OBBLIGHI GESTIONALI PER LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE

Classificare i seguenti obblighi gestionali per la corretta applicazione delle tariffe in base alla loro importanza, dal più importante (1°) al meno importante (7°)



Bisogna prendere in considerazione altri obblighi oltre quelli già citati?

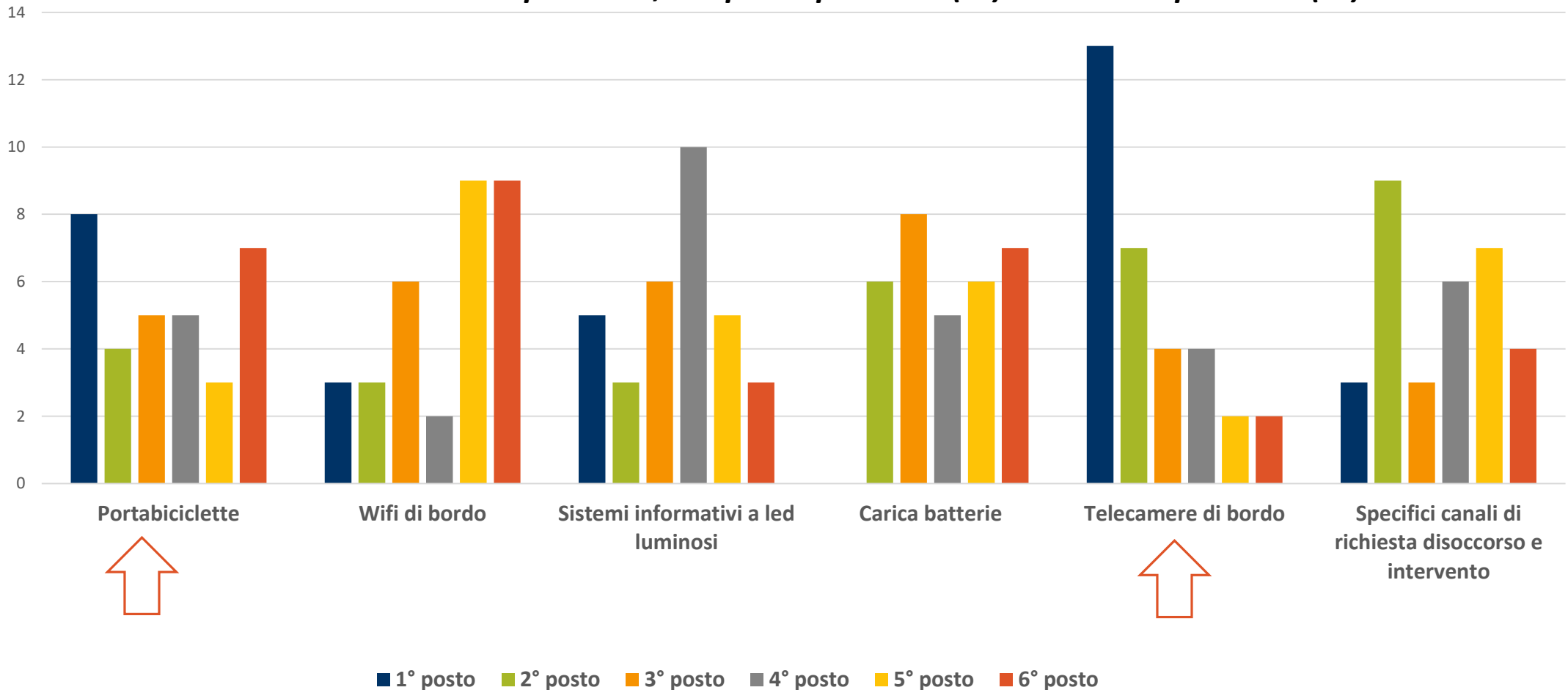
- Capillarità dei punti vendita
- Maggiore flessibilità degli abbonamenti
- *Pay per Use*

Sarebbe opportuno rimuovere alcuni degli obblighi di qualità da quelli già citati?

- Contrasto all'evasione: accorpamento o eliminazione
- *Promozioni senza richiedere mancati ricavi*

OBBLIGHI SUGLI AUTOBUS

Oltre alle dotazioni necessarie per garantire l'accessibilità (pedana per persone a ridotta mobilità, pannelli luminosi, messaggi sonori) di quali altre dotazioni sarebbe utile fornire i veicoli? Classificare le seguenti dotazioni in base alla loro importanza, dal più importante (1°) al meno importante (6°)



OBBLIGHI SULLA QUALITÀ

Quali altri elementi bisogna prendere in considerazione per migliorare la qualità del servizio di TPL per il cittadino?

- Informazioni in tempo reale e pannelli multilingue
- Pulizia dei mezzi
- Acquisto a bordo
- Apparecchiature di vendita e oblitterazione a bordo funzionanti
- Mezzi adeguati al trasporto bagagli nelle aree turistiche
- Convenzioni con taxi nelle aree a domanda debole
- Possibilità di segnalare all'operatore occasionali gruppi per avere la garanzia di poter gestire adeguatamente il servizio specifico

Quali suggerimenti si possono fornire per monitorare in modo oggettivo la qualità del funzionamento degli impianti necessari per garantire l'accessibilità degli autobus?

- Tele monitoraggio dei mezzi con reportistica di funzionamento
- Questionari all'utenza, attività di mystery client
- Canale di comunicazione per segnalazioni sul tema
- Coinvolgimento di associazioni portatori d'interesse sul tema specifico

ULTERIORI SUGGERIMENTI SUGLI ODS

Ulteriori suggerimenti

- Integrazione con servizi di mobilità dolce per ultimo miglio
- Lavorare sul codice di comportamento del personale viaggiante
- Valutare l'inserimento nei contratti dell'obbligo di manutenzione delle fermate in capo all'OE

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Bacino Nord Est

B

Consultazione EE.LL e Stakeholder

mar 01/10

C

Consultazione con Operatori Economici TPL

mer 09/10
mer 23/10
ven 15/11

D

Consultazione target specifici

mar 12/11
mar 19/11
mar 26/11
gio 05/12

Tema trasversale «Bus Cooperativi con la rete del SFM

Temi trasversali: Innovazione tecnologica – Digitalizzazione del Servizio

Temi trasversali: Energia – servizi collettivi ultimo miglio

Temi trasversali: Logistica e TPL – Mobility management e TPL

E

Condivisione degli esiti della consultazione

gio 28/11

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per partecipare ed essere aggiornati sulle consultazioni
ampartecipa.mtm.torino.it

Per comunicare e richiedere informazioni
consultazioni@mtm.torino.it